

Carissime sorelle e carissimi fratelli della Famiglia carismatica cottolenghina,

mentre il cuore di noi membri della Famiglia cottolenghina è ancora traboccante di gratitudine a Dio Padre per l'anno terminato denso di grazie e di benefici, tutto dono della Divina Provvidenza, il nostro animo dà accoglienza all'Anno Nuovo 2020 con speranza, fiducia, gioia e pace! Deo gratias!

Oggi, primo giorno dell'anno e solennità della Madre di Dio, è il giorno in cui stupirci davanti a lei, la Madre di Dio e Madre nostra, che ha generato il Signore e che genera noi al Signore. Maria è Madre che rigenera in noi, figlie e figli di Dio Padre, lo stupore della fede nel suo Figlio Gesù. Accogliamo il mistero della

Madre di Dio e per tutto il tempo di questo nuovo anno "*da lei lasciamoci guardare, lasciamoci abbracciare, lasciamoci prendere per mano*" (cf Papa Francesco, Omelia, 1-1-2019).

*Lasciamoci guardare!* È bello lasciarci guardare da Maria, lei vede in noi non dei limiti e delle ombre ma delle figlie e dei figli. Questo sguardo materno infonde fiducia, aiuta a crescere nella fede, cura le nostre miserie, ci fa sentire amati e ci ricorda che per la fede è essenziale la tenerezza.

*Insieme chiediamo alla Madre di Dio di insegnarci il suo sguardo di tenerezza sulla vita*, di guidarci sempre ad avere uno

sguardo materno tra di noi e verso tutti. Senza sguardo materno abiteremo nella stessa casa ma non da sorelle e fratelli, serviremo i poveri ma non sapremo più vedere in essi dei figli e delle figlie.

*Lasciamoci abbracciare!* La Madre di Dio aveva tutto a cuore, abbracciava tutto, eventi favorevoli e contrari e tutto meditava, cioè tutto portava a Dio. Allo stesso modo lei ha a cuore la vita di ciascuno di noi, desidera abbracciare tutte le nostre situazioni e presentarle a Dio.

*Insieme permettiamo alla Madre di Dio di abbracciare la nostra vita*, lei è rimedio alla solitudine e alla disgregazione, lei è la Madre della consolazione, che con-sola, che sta con chi è solo, lei sa che per consolare non bastano le parole, occorre la presenza, lei è vicina a noi è sempre presente come madre.

*Lasciamoci prendere per mano!* Maria ci prende per mano come figlie e figli, ci introduce con amore nella vita del suo Figlio Gesù, senza lasciarci perdere la direzione ci conduce sulle vie del bene, senza lasciarci smarrire riporta l'unità e la pace.

*Insieme accogliamo la Madre di Dio nella nostra vita*, abbiamo bisogno della sua guida sicura e amorevole per camminare nella vera libertà evangelica, per educarci alla compassione e alla misericordia, abbiamo bisogno di imparare da lei, Madre di Dio e madre nostra, che l'eroismo sta nel donarsi, la forza nell'aver benevolenza, la sapienza nella mitezza.

La Piccola Casa, come la Chiesa, è madre e la vita della Famiglia cottolenghina si fonda sulla maternità feconda di vita e di relazioni umanizzanti, generatrice di gioia evangelica e di atmosfera di casa. Una casa abitata da Dio e dalla famiglia umana, dove l'unità conta più della diversità, dove gli ultimi e gli scartati sono i primi e i tesori, dove tutti si prendono cura gli uni degli altri come fratelli e sorelle. Avanti in Domino tutto l'anno! E il regno di Dio, la civiltà dell'Amore è già qui tra noi nel tempo e nello fluire della nostra storia!

Deo gratias per le tante preghiere con cui mi sento abbracciata, specialmente oggi, anch'io prego per voi tutti, figlie e figli della Piccola Casa, chiedendo alla Madre di Dio di afferrarvi per mano e di tenervi sotto il suo sguardo materno affinché possiate sempre trovare un rifugio nella sua protezione! Buon Anno Nuovo, auguri di tante benedizioni nella luce dello Spirito Santo, fraternamente vi saluto in Domino,

*Madre Elda*

